



UNIONE ITALIANA LAVORATORI METALMECCANICI

Corso Trieste, 36 00198 Roma

tel. 06 852622.01-02 - fax 06 852622.03 - C.F. 80207810583 - e-mail: uilm@uilm.it - www.uilm.it

Comunicato Stampa Uilm Nazionale

EMBRACO; PALOMBELLA E BASSO: “PRIMI RISULTATI MOLTO POSITIVI, ORA SERVE UN ATTENTO MONITORAGGIO SULL’EVOLUZIONE DI TUTTO IL PROCESSO”

“Quello di oggi è un risultato che deve essere preso ad esempio per la risoluzione dei problemi di questa natura. Coniugare le politiche attive e passive, la volontà e il coinvolgimento di tutti gli attori interessati ci ha consentito di risolvere una situazione che, in partenza, appariva compromessa”, lo dichiarano in una nota congiunta il Segretario generale della Uilm, Rocco Palombella, e il Segretario generale della Uilm Torino, Dario Basso a margine dell’incontro di oggi presso il Ministero dello Sviluppo Economico dove sono stati presentati i due piani di reindustrializzazione dello stabilimento Embraco di Riva di Chieri che consentiranno di ricollocare tutti i lavoratori dichiarati in esubero.

“La garanzia che ci ha fornito il governo sulla solidità delle due società e sui piani industriali che consentiranno di raggiungere la piena ricollocazione di tutti i lavoratori Embraco, ci fanno dire che quando c’è la volontà e si ha chiaro l’obiettivo, i problemi vengono superati”, aggiungono.

Il primo fa capo alla israelo-cinese Ventures Production, una società neocostituita composta all’85% da Ventures srl e al 15% da Guangdong Electric. L’azienda investirà 20 milioni di euro per produrre sistemi di depurazione per l’acqua e robot per la pulizia a secco dei pannelli fotovoltaici. nel complesso, la società conta di occupare un totale di 474 lavoratori a regime dopo il 2020. Novanta saranno assunti nelle prossime settimane, 372 totali entro giugno 2020. Il periodo da giugno 2018 allo stesso mese del 2020 sarà coperto con l’utilizzo degli ammortizzatori sociali.

Il secondo progetto fa capo alla Astelav di Vinovo (Torino), società specializzata nella commercializzazione di ricambi per elettrodomestici con 55 dipendenti, che nel 2016 ha lanciato il business della rigenerazione degli stessi apparecchi. L’azienda, che nel 2017 ha fatturato 13,5 milioni di euro, amplierà la propria attività in un’area di 6mila metri quadrati, dove occuperà 30 lavoratori più altri 10 nel giro di un anno, e dove l’attività partirà nel giro di due mesi per arrivare a regime entro 4 mesi, con un potenziale massimo di 50mila pezzi all’anno.

“Ci siamo aggiornati a venerdì per garantire tutte le condizioni economiche e normative attualmente applicate ai lavoratori. Ora c’è la necessità di un attento monitoraggio sull’evoluzione del processo, la cui prima parte si conclude oggi con quasi sette mesi di anticipo rispetto ai tempi definiti dal verbale sottoscritto a marzo”, concludono Palombella e Basso.

Nei prossimi giorni inizierà la mappatura delle competenze professionali dei lavoratori per avviare i corsi di formazione propedeutici alla ricollocazione.

Ufficio Stampa Uilm

Roma, 15 maggio 2018